

**“POLICY ANTIFUMO – ASST Fatebenefratelli Sacco”**

Una azienda sanitaria che promuove salute si basa su lavoratori sani in un ambiente favorevole e promuove un'immagine positiva e attenta ai bisogni del personale, dei pazienti e dei visitatori. Una delle aree di intervento riconosciute come prioritarie nell'ambito dei programmi di promozione della salute – WHP è la prevenzione e il contrasto all'abitudine tabagica, l'avvio dei fumatori a corretti ed efficaci metodi di disassuefazione, il loro supporto nella fase di follow-up e la prevenzione delle eventuali “ricadute”.

Danni causati dal fumo

Il consumo di tabacco è ormai diventato, a livello mondiale, la prima causa di morte evitabile. La percentuale di decessi attribuibili al tabacco varia tra il 25% e il 50% e, in media, ogni fumatore abituale perde circa 15 anni di vita. Il numero totale di decessi attribuibili al fumo di tabacco e correlati allo sviluppo di varie patologie quali la cardiopatia ischemica, la cerebropatia vascolare (ictus), la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) e molte altre patologie è destinato ad aumentare da 5,4 milioni nel 2004 a 8,3 milioni nel 2030, con approssimativamente un 10% in più di decessi in tutto il mondo. E' tuttavia nei paesi in via di sviluppo che si concentrerà l'80% dei decessi.

È importante sottolineare che:

- In Italia al fumo sono attribuibili 85.000 decessi/anno per tumore polmonare o BPCO, per altri tumori legati al tabacco, per malattie cardiovascolari, ecc.;
- Il 25% dei fumatori muore nella mezza età (35-69 anni);
- Il fumo attivo e passivo sono direttamente nocivi sull'apparato cardiovascolare.

Smettere di fumare è l'intervento NON farmacologico più efficace per la prevenzione delle patologie correlate.



Perché un'Azienda libera dal tabacco

I dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica “smoke-free” hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale. I dipendenti di aziende senza fumo hanno infatti periodi di astensione dal fumo più lunghi, riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione. A questo si aggiungono tutti i benefici della creazione di contesti e sistemi che rafforzano l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo e l'adozione di atteggiamenti utili alla salute. Gli ambienti di lavoro completamente liberi dal fumo sono infatti associati ad una riduzione nella prevalenza dell'abitudine al fumo del 3.8% e ad una riduzione del consumo di sigarette da parte dei fumatori, fattori che combinati insieme determinano una riduzione del consumo di sigarette del 29% (Fichtenberg CM 2002).

L'ASST Fatebenefratelli Sacco, con i suoi presidi dislocati all'interno di una delle città più inquinate d'Europa, può essere un esempio importante di promozione della salute per i cittadini: infatti, le ricadute delle modifiche connesse a questo progetto, se adeguatamente comunicate, potranno avere effetti positivi sulla salute anche di tutta la comunità, visti il ruolo e l'autorevolezza riconosciuti all'ASST nel campo della promozione della salute e considerati i numerosi contatti che essa ha quotidianamente con i cittadini.

L'attuazione di questa Policy rappresenta per l'ASST Fatebenefratelli Sacco un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.

Vantaggi

L'attuazione di questa policy fornisce i seguenti vantaggi:

1. *Favorisce la modellazione di un ruolo positivo dell'istituzione per i dipendenti, i familiari e gli utenti/cittadini.* La diffusione della consapevolezza dell'importanza della modellazione di un ruolo positivo dei dipendenti è in grado di fornire il supporto necessario per attuare questa policy.
2. *Riduce il consumo di tabacco nell'azienda e manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco.* L'atteggiamento tollerante verso l'uso del tabacco ed il fumo possono perpetuare



l'accettazione del fumo e minimizzare la percezione dei cittadini della tossicità ad esso correlata.

3. Fornisce un ambiente sicuro per tutti i lavoratori riducendo l'esposizione al fumo passivo. La presenza di fumatori fuori dagli ingressi dell'edificio, vicino a prese d'aria o finestre, sui balconi e nelle aree di ristoro, si traduce spesso in diffusione interna di fumo. Passando attraverso le zone fumatori, specie se non dotate di adeguati filtri, si possono scatenare attacchi d'asma bronchiale in soggetti che ne soffrono. Va ricordato che anche bassi livelli di esposizione rappresentano un rischio di cancro negli esseri umani.
4. Adegua non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e provinciali cooperano nella promozione di politiche antifumo. Nel 2007 è stato pubblicato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute un manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti di lavoro "Verso un'azienda libera dal fumo".
5. Protegge l'azienda in modo "proattivo" da inutili rischi di responsabilità future. I contenziosi legati all'esposizione al fumo passivo sono in crescita. Molte persone hanno vinto cause legali contro le aziende perché i loro datori di lavoro non hanno fornito una cassetta di sicurezza, un adeguato primo soccorso in caso di crisi d'asma o un ambiente di lavoro senza fumo. Questi contenziosi possono essere promossi sia da dipendenti che dagli utenti dell'azienda. Non va dimenticato che tra le cause più comuni di incendio nelle aziende vi è il fumo in luoghi non idonei (come ripostigli, depositi, ecc.) o anche all'aperto.
6. Impegna l'azienda a individuare e proporre strumenti di sostegno alla cessazione per i propri dipendenti. Una policy di azienda senza fumo deve essere necessariamente accompagnata dall'individuazione e dalla proposta di strumenti di sostegno alla cessazione. Considerato che la maggior parte dei fumatori vorrebbe smettere, un adeguato supporto può aumentare la probabilità di successo dei tentativi di smettere. Con i dipendenti fumatori deve essere instaurato un rapporto di collaborazione e sostegno e le restrizioni/sanzioni vanno introdotte

PL



con gradualità. Nessuna policy può attuarsi realmente mediante un approccio esclusivamente impositivo e conflittuale.

Obiettivi

Questa policy permette di:

- andare verso un'azienda "libera dal fumo";
- tutelare la salute e la sicurezza di tutti;
- proporre ai fumatori la possibilità di smettere di fumare;
- ridurre la prevalenza di fumatori tra i dipendenti;
- accrescere la cultura della salute nell'ASST;
- sostenere il ruolo dell'ASST Fatebenefratelli-Sacco come promotore di salute, facendone un modello di riferimento per altre realtà riguardo alla problematica del tabagismo.

Gli obiettivi della Policy vengono perseguiti attraverso le seguenti macroazioni, a loro volta sviluppate attraverso specifiche attività:

1. Far sviluppare a tutti i dipendenti fumatori capacità di auto-consapevolezza ed auto-valutazione acquisendo maggiori conoscenze e strumenti rispetto agli effetti del fumo di tabacco sulla salute propria e di chi vive accanto ad un fumatore;
2. Motivare i fumatori a smettere di fumare, sostenere la decisione di chi vuole smettere e aiutare chi ha smesso a rimanere non fumatore; fornire, inoltre, supporto ai fumatori per ridurre il danno (promuovere una corretta alimentazione e una regolare attività fisica, sviluppare una maggiore cultura sulla salute, etc);
3. Tutelare la salute dei non fumatori, garantendo ambienti liberi dal fumo.



Definizioni

Ai fini di questa Policy, per "tabacco" si intende qualsiasi sigaretta, sigaro, pipa o altro prodotto del tabacco, incluso il tabacco da masticazione o fiuto.

Divieti

In applicazione della normativa nazionale (Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, Decreto Legislativo n. 6 del 2016), il divieto di fumo riguarda:

- per i presidi Macedonio Melloni e Buzzi: tutte le aree interne agli edifici e le pertinenze esterne;
- per i presidi Sacco, Fatebenefratelli e il Presidio Territoriale: tutte le aree interne agli edifici e le pertinenze esterne dei reparti di Ginecologia, Ostetricia, Neonatologia, Pediatria, nonché le pertinenze esterne dei reparti e/o ambulatori territoriali che erogano cure a minori.

MISURE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLICY E SOSTEGNO ALLA CESSAZIONE

DIPENDENTI

- ***Creazione di percorsi privilegiati ed accompagnati verso la scelta del non-fumo:***
 - **Corsi di formazione per il personale:** incontri di informazione e sensibilizzazione-formazione rivolti a tutti i dipendenti, finalizzati alla diffusione di conoscenze relative alla legislazione vigente in materia, ai danni provocati dal tabagismo, alle possibili terapie di disassuefazione, alla presentazione del protocollo di disassuefazione attuato presso il Centro Antifumo dell'ASST Fatebenefratelli Sacco;
 - **Programma personalizzato di disassuefazione dal fumo di tabacco** in collaborazione con il Centro Antifumo dell'ASST Fatebenefratelli Sacco (affidente all'UO Pneumologia del P.O. Sacco). Il programma, già attivo presso la nostra ASST, prevede un approccio integrato farmacologico e psicologico con:



- Valutazione preliminare da parte del medico competente con counseling motivazionale, minimal advice e somministrazione dei questionari “test motivazionale” e “test Fagerstrom” per la misurazione del grado di motivazione alla cessazione dell’abitudine tabagica e del grado di dipendenza da nicotina.
 - Visita pneumologica: valutazione clinico-funzionale generale dello stato di salute del soggetto, con particolare attenzione al versante respiratorio e ad eventuali patologie correlate al tabagismo, eventuale integrazione con accertamenti mirati;
 - Visita psichiatrica e colloquio psicologico con test psicometrici;
 - Avvio a percorso di trattamento personalizzato, se il livello di motivazione risulta adeguato e non emergono controindicazioni, che comprende supporto psicologico-motivazionale (individuale o di gruppo) associato o meno a terapie farmacologiche (sostitutive o integrative);
 - counselling telefonico.
-
- ***Individuazione del personale incaricato della verifica del rispetto della normativa.***
 - **In caso di prima infrazione:** il risultato di un’infrazione si traduce in un ammonimento verbale di infrazione contro la Policy ed invito verbale a contattare il Medico competente per un intervento di counselling motivazionale antitabacco;
 - **In caso di infrazioni seguenti alla prima:** comunicazione scritta di infrazione contro la Policy con applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge vigente ed invito scritto a contattare il Medico Competente per un intervento di counselling motivazionale antitabacco e per eventuali azioni successive di disassuefazione rivolte a soggetti motivati.

VISITATORI/UTENTI

I visitatori devono attenersi alle norme stabilite dall’ASST per i dipendenti.



ASST Fatebenefratelli Sacco

I cittadini che utilizzano i prodotti del tabacco sulle aree dell'ASST in cui vige il divieto sono invitati a interrompere immediatamente, dopo essere stati informati della Policy vigente. Se l'individuo non si adegua alla richiesta, si può fare riferimento, ove applicabile, alle norme legislative vigenti per le sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

Coerenza

È necessario mantenere un fermo impegno a far rispettare i principi previsti dalla policy. L'applicazione coerente invia un messaggio chiaro circa l'importanza della scelta adottata.

Si prevedono successive modifiche e integrazioni dell'attuale policy aziendale al fine di promuovere il progressivo raggiungimento dell'obiettivo di "azienda totalmente libera dal fumo".

Documento di riferimento: Hopkins DP et al., Smokefree Policies to reduce tabacco use, a systematic review, Am J Prev Med 2010.